



**SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO  
TELECOMUNICAZIONI E  
RADIOTELEVISIONI**

Roma, 13 luglio 2010

## **TELECOM: 23000 ESUBERI IN MENO DI 10 ANNI**

L'ennesima procedura di mobilità avviata in questi giorni da Telecom Italia per 3700 dipendenti, fa acquisire all'ex monopolista delle telecomunicazioni un primato che deve essere reso noto alla collettività.

Infatti dal 2001 ad oggi la Telecom ha beneficiato in modo sproporzionato di vari ammortizzatori sociali (mobilità, cassa integrazione e contratti di solidarietà) coinvolgendo ben 23154 lavoratori.

Purtroppo questa cifra è al netto di tutti quei lavoratori esternalizzati nel corso di questi anni nelle varie newco monocommesse create ad arte e successivamente licenziati da queste aziende con altre procedure di mobilità. L'ultima esternalizzazione, anche la più importante, è di soli 3 mesi fa, ed ha visto la cessione di 2150 dipendenti Telecom del settore Information Technology in una SRL senza futuro che, non a caso ha presentato in questi giorni un piano industriale che dichiara già 600 esuberanti.

Al coro di chi in questi giorni chiede il ritiro dei licenziamenti e delle procedure avviate da Telecom, devono seguire regole certe che non consentano più ad aziende come questa di abusare di ammortizzatori sociali e di denaro pubblico, nonostante i bilanci sempre in utile e l'incremento di appalti a società di call center che si avvalgono anche di operatori e postazioni all'estero.

E' ormai improponibile fruire di denaro pubblico con i bilanci in attivo ed esportando mano d'opera all'estero per fare operazioni finanziarie: i lavoratori e la collettività non sono responsabili dei debiti contratti dalla Telecom, che continua a fare progetti a breve termine senza pensare ad investire ed a recuperare le fette di mercato perse.

Fulvio Macchi  
Segreteria Nazionale SNATER